



COMUNE DI BARBARANO MOSSANO

Provincia di Vicenza



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **dieci** del mese di **febbraio**, alle ore **18.30** nella Sala Consiliare, per determinazione del Sindaco, mediante apposito invito, fatto recapitare a ciascun Consigliere entro il termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** - seduta **Pubblica** - di **1** convocazione

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1.PRETTO CRISTIANO	X		8.NARDON MICHELA	X	
2.ORSO MASSIMO		X	9.VERLATO DIEGO	X	
3.MARAN IRENE	X		VALERIO		
4.FRACASSO GIORGIO	X		10.PEGORARO CARLO	X	
5.MECENERO ALESSANDRO	X		11.MANNI FILIPPO	X	
6.TONELLO ALESSIA	X		12.PEGORARO	X	
7.GIANESINI MARCELLO	X		PATRIZIO		
			13.ROSSATO ROSITA	X	
				12	1

Assiste alla seduta, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Dr. **SACCO STEVANELLA PAOLO** Segretario del Comune.

Il Sig. **PRETTO CRISTIANO**, nella sua qualità di **Sindaco**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, nominando scrutatori i Consiglieri: MARAN IRENE, MECENERO ALESSANDRO, PEGORARO PATRIZIO

Si passa quindi a discutere e deliberare sul seguente:

OGGETTO

ISTITUZIONE E ADOZIONE REGOLAMENTO DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

*Ai sensi dell'art. 28, comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, si da' atto che la discussione del presente argomento è stata registrata in via digitale e conservata agli atti: **il sottoesposto dibattito fa riferimento alla citata registrazione.***

Il Sindaco: *introduce l'argomento posto al n. 4 dell'odg, all'oggetto: "Istituzione e adozione regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale".*

Cede la parola al Vice-Sindaco

Vice-sindaco Fracasso Giorgio: *procedo con un'introduzione veloce per poi cedere la parola al Responsabile che potrà spiegare più in dettaglio il contenuto del Regolamento..*

Siamo nell'ambito della Legge 160/2019, la quale dice che a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria denominato "canone" è istituito dai Comuni e dalle Province e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla Pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone previsto dal Codice della Strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

In conseguenza di questa istituzione del Canone Unico, si deve mettere mano praticamente ai vigenti regolamenti, e precisamente al regolamento per l'applicazione del canone COSAP e il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulle pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

È stato quindi predisposto questo regolamento, il quale, nella sostanza, mantiene inalterato quello che era il gettito complessivo dei due precedenti regolamenti.

Andiamo quindi ad approvare il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria del canone mercatale.

Disponiamo altresì che i regolamenti delle entrate sostituiti, di seguito indicati, restano operativi ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31.12.2020, che sono i due regolamenti che ho citato prima, regolamento canone COSAP e regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Demandiamo con successiva deliberazione alla Giunta Comunale la definizione ed approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del regolamento approvato con la presente deliberazione e stabiliamo che le disposizioni del regolamento di istituzione e disciplina del Canone Unico decorrono dal 1° gennaio 2021.

Il regolamento, dopo un Capo I inerente alle disposizioni di carattere generale, prende in considerazione l'esposizione pubblicitaria, che sono i vari settori che ho citato prima, i canoni sulle pubbliche affissioni, l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e il canone mercatale, sono i quattro settori che ho citato prima e che praticamente si raggruppano nel Canone Unico.

Per tutti questi quattro settori sono disciplinati i vari aspetti, quelle che sono le sanzioni, le procedure e tutto il resto insomma.

Per richieste di ulteriori specificazioni o chiarimenti nell'ambito del regolamento o anche di quelli che sono i regolamenti che vengono sostituiti e accorpati, passo la parola alla Responsabile.

Il Sindaco Pretto: *ringrazia la Responsabile per il lavoro alacremente svolto in queste settimane al fine di applicare una normativa un po' ostica.*

Se ci sono richieste di chiarimenti la Responsabile è a disposizione. Se la Responsabile intende aggiungere qualcos'altro, prego.

Responsabile entrate in gestione associata Zamboni Monica: *Questo regolamento accorpa tutti i tributi minori che sono soppressi dal 31.12.2020.*

C'era la necessità, di approvarlo perché decorre dal 1° gennaio, si aspettava la proroga, la proroga non è arrivata e quindi bisogna approvare questo regolamento per dar vita a questo nuovo canone,

che è un canone di natura patrimoniale e quindi le tariffe poi vanno approvate dalla Giunta Comunale.

In questo regolamento vengono disciplinate tutte le esenzioni, le riduzioni che prevede la norma e per esempio per il canone mercatale novità è che non c'è più la tassa rifiuti ma viene accorpata sempre a questa occupazione spazi.

C'è una leggera differenza di riduzioni però, bisogna garantire l'invarianza di gettito, quindi non ci saranno grossi scostamenti, è solo che hanno accorpato questi tributi minori in un unico canone.

Attualmente l'imposta pubblicità la gestisce ancora l'I.C.A. di Vicenza, mentre per quanto riguarda l'occupazione spazi, il canone mercatale, le fiere e quant'altro viene gestito internamente dal Comune.

Ci sono tutte le procedure per la domanda, per il rilascio delle autorizzazioni, le competenze degli uffici, l'approvazione delle tariffe che spetta alla Giunta, eventuali richieste di installazione di insegne, ci sono tanti aspetti, il pagamento del canone, novità importante anche questa, per esempio per l'occupazione spazi pubblici e per il mercatale è obbligatorio procedere col pago PagoPA, mentre per quanto riguarda l'imposta pubblicità devono ancora un po' definire.

Per adesso c'è ancora il modello F24, prima la scadenza era al 31 gennaio, in virtù di questo nuovo regolamento è stata spostata al 31 marzo.

Cambia qualcosa sul sottosuolo, perché per legge ci sono delle tariffe superiori rispetto a prima, ovvero il servizio a rete del sottosuolo prima pagavano 1,05 euro ad utenza, adesso vanno a pagare 1,50 euro ad utenza, con un minimo prima di 516,00 adesso di 800,00.

Poi, è un po' tutto disciplinato il canone in caso anche di occupazioni abusive e entra in vigore appunto dal 1° gennaio.

Sindaco Pretto: *Bene. Ci sono richieste di delucidazioni o interventi o dichiarazioni di voto?*

Consigliere Pegoraro Carlo: *procedo con la dichiarazione di voto: "Trattandosi comunque di regolamento noi ci asteniamo ed eventualmente procederemo con l'avanzare proposte migliorative nel caso lo riterremo opportuno".*

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 52 del D.Lgs n. 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del D.Lgs n. 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che "... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";
- per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1, commi da 816 a 836, "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi

- quelli connessi a prestazioni di servizi”.*
- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, “847. Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68”.
 - ai sensi dell'articolo 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019 n.162, convertito, con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha disposto che: “Limitatamente all'anno 2020 non ha effetto l'abrogazione disposta dal comma 847 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; si applicano, per il medesimo anno, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni nonché la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente ai capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente agli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

VISTE la disposizione del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede:

Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;*
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;*
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;*
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;*
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;*
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;*
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;*
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.*

CONSIDERATO che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'applicazione del canone O.S.A.P. ai sensi del D.Lgs 446/97 approvato, da ultimo, con delibera del Commissario Prefettizio con poteri del Consiglio Comunale n. 7 del

04/05/2018;

- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi del D.Lgs 507/93 approvato, da ultimo, con delibera di CC n. 57 del 27/11/1996;

VISTA la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019: *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”*.

VISTA la bozza di regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale, allegato A) alla presente proposta di deliberazione;

RAVVISATA la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*.

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it.

RITENUTO, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 del TUEL;

VISTI:

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 che stabilisce *Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021"*;
- *il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 (Gu 18 gennaio 2021 n. 13), che stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli Enti locali è differito al 31 marzo 2021;*

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione dell'Ente, espresso in ottemperanza all'art. 239 comma 1 lettera b), numero 3, del D.Lgs. 267/00;

ACQUISITI i pareri favorevoli dei Responsabili del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

Consiglieri presenti n. 12;

Consiglieri votanti n. 8;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Pegoraro Carlo, Manni Filippo, Pegoraro Patrizio, Rossato Rosita) espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. LA PREMESSA è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. DI APPROVARE il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della Legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847, composto di n. 55 articoli, riportato nella presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale, come allegato A);

3. DI PROCEDERE alla pubblicazione della delibera di approvazione del presente regolamento nel rispetto delle disposizioni del TUEL;

4. DI DISPORRE che i regolamenti delle entrate sostituiti di seguito indicati restano operativi ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31/12/2020:

- Regolamento per l'applicazione del canone O.S.A.P. ai sensi del D.Lgs 446/97 approvato, da ultimo, con delibera del Commissario Prefettizio con poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 04/05/2018;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi del D.Lgs 507/93 approvato, da ultimo, con delibera di CC n. 57 del 27/11/1996;

5. DI DEMANDARE, con successiva deliberazione, la Giunta comunale alla definizione e

approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del Regolamento approvato con il presente atto e delle esigenze di bilancio;

6. DI STABILIRE che le disposizioni del Regolamento di istituzione e disciplina del canone unico decorrono dall'1/1/2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva separata votazione che da il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 12;
Consiglieri votanti n. 8;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Pegoraro Carlo, Manni Filippo, Pegoraro Patrizio, Rossato Rosita), espressi nelle forme d il legge;

DELIBERA

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Area Servizi Finanziari
<p><i>Il Responsabile dell'area dei servizi finanziari</i></p> <p>sulla proposta associata al presente atto ha espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>Barbarano Mossano, li 04/02/2021</p> <p><i>Il responsabile del servizio</i></p> <p>F.to FRANCA DE GRANDI</p> <p><small>(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale della proposta ed è conservata presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs7/3/2005,n.82es.m.i.(CAD)e norme collegate)</small></p>

Area Entrate in Gestione Associata
<p><i>Il Responsabile del servizio</i></p> <p>sulla proposta associata al presente atto ha espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>Barbarano Mossano, li 03/02/2021</p> <p><i>Il responsabile del servizio</i></p> <p>F. to MONICA ZAMBONI</p> <p><small>(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale della proposta ed è conservata presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs7/3/2005,n.82es.m.i.(CAD)e norme collegate)</small></p>

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
PRETTO CRISTIANO
(Firma acquisita digitalmente)

IL SEGRETARIO
SACCO STEVANELLA PAOLO
(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Comunale per 15 giorni consecutivi

IL RESPONSABILE
Cogo Renata
(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesposta deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

(art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

IL RESPONSABILE
Cogo Renata
(Firma acquisita digitalmente)
